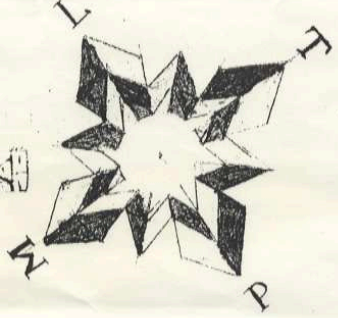


**V**icinia Topografica della Montagna Demaniale ex Feudale di Monteroduni dell'ex Principe misurata d'ordine del Sig. Comm.<sup>o</sup> del Re D. Biase Zurlo per la divisione della stessa assignandone un quinto al Comune di Monteroduni, piu' prossimo, un altro quinto piu' prossimo al Comune del Gallo, e tre quinti all'ex Principe di egual valore, la stessa si e' ritrovata essere di M<sup>2</sup> 10136.14 e di circonferenza di passi 11556, giusta l'antico possesso, quella verificata sopra. Lucac del Signor Comm.<sup>o</sup> resta di M<sup>2</sup> 9511.10 commessa alle operazioni al sotto Agrimensore di Miranda a 14 Novembre 1811.



*Collettiva dell' antica Confinazione*

- AB Confine di Capriata e Monteroduni
- BC Confine del Gallo
- CD Confine di Longano
- DE Confine del Demanio di Monteroduni
- FA Confine delle Caselle dell'ex Principe
- EF Confine dei Particellari di Monteroduni
- G Quinto spettato a Monteroduni
- H Tre quinti spettati all'ex Principe
- J Quinto spettato al Gallo
- K Fonte della Volpe
- CKB Confine ordinata dal Signor Comm.<sup>o</sup> del Re

*Collettiva del quinto assegnato a Monteroduni*

- 1. Vallone della Pizzella, o sia di S. Agostino
- 2. Monte piano
- 3. Unione de' Valloni detti Ormito e Pibone
- 4. Sommita della Palanisa
- 5. Scanno dell' Orso
- 6. Vallone di S. Casario

*Collettiva del quinto del Gallo*

- 7. Valle di S. Agata
- 8. Colle del Biglio
- 9. Valle Sagnola
- 10. Sotto la Massana di Pasquale Strip
- 11. Colle della Tomicella
- 12. Colle Sadipeho
- 13. Strada della Temina morta, o sia via della Principessa
- 14. Trifinia di Longano, Monteroduni e Gallo



*Relazione dell' Agrimensore*

Scala di passi quattrocento



## La Montagna Feudale - 1<sup>a</sup> misurazione del 1811

La Montagna Feudale - 1<sup>a</sup> misurazione del 1811 Questa mappa della cosiddetta Montagna Feudale fu redatta il 14 novembre 1811 dal "sotto agrimensore" Feliciano Celli di Miranda su ordine dell'Intendente della Provincia di Campoasso "Don Biase Zurlo" in esecuzione della sentenza della Commissione Feudale del 1810 che, nella vertenza tra il comune di Monteroduni e il Principe Pignatelli, assegnava 1/5 della stessa Montagna a Monteroduni, 1/5 a Gallo e ben 3/5 al Principe.

Il Celli appose anche dei termini lapidei con incise la lettera M a indicare la parte data a Monteroduni, la lettera P per la parte data al Principe e la lettera G quella data a Gallo. Nella foto uno di tali termini ancora esistente.



Interessante è leggere la toponomastica. Per esempio, leggere che l'antica strada che saliva da Monteroduni a Vallelunga si chiamava "Strada della Femmina Morta o sia Strada della Principessa", o leggere che la strada che risaliva i Condotti raggiungeva il Vallonedelle Pizzelle (l'odierno Vallone di Stefano) e si chiamava "Via di S. Agostino", o che sulla montagna a confine con Capriati, nell'odierna località Cesa Innitti, c'era una "Valle di S. Agata".

Ma la cosa più interessante è notare che Monte Gallo è riportato dove le attuali carte dell'I.G.M. riportano il Monte Sparavecchia.

Maggiori informazioni sulla "Montagna Feudale" di Monteroduni si trovano nella seguente affascinante e documentatissima pubblicazione del nostro Michele Tuono, che ci ha gentilmente fornito questa mappa:

<http://www.geamonteroduni.org/files/La-Valle-Perduta.pdf>

<http://www.slideshare.net/GeaMonteroduni/michele-tuono-la-valle-perduta>